

## PRIMO PIANO



Un «kit» per farsi del sedicente Brunello di Montalcino in casa, venduto nei supermarket Usa

# La truffa nel bicchiere (e altri crimini nel piatto)

Toscana al secondo posto nazionale per reati nel settore dell'agroalimentare Frodi, estorsioni, riciclaggio: un catalogo in crescita, un business da oltre 16 miliardi E i prodotti falsi che «suonano italiano» si mangiano un quarto del nostro export

## Agromafie

Agromafie è il termine con cui vengono qualificate quelle organizzazioni criminali, non

di **Silvia Ognibene**

Chiamarla solo frode è riduttivo. E infatti Coldiretti, Eurispes e Osservatorio sulla Criminalità Agroalimentare non esitano a parlare di «agromafia» nell'ultimo



Il Parmesan Usa un esempio di «italian sounding»

sequestri che ha superato i 400 mila euro. Secondo l'Indice di organizzazione criminale elaborato da Eurispes per il rapporto sulle «agromafie», Pistoia e Grosseto sono in cima alla classifica dei territori toscani dove l'intensità dell'associazione criminale è più elevata seguite da Prato, Arez-

tono ogni forma possibile di reato, dall'usura all'estorsione, dall'abigeato alle macellazioni clandestine ai furti, passando per la lievitazione dei prezzi di frutta e verdura fino a quattro volte nella filiera che va dal produttore al consumatore, infiltrandosi anche nel settore del trasporti e della logistica.

Stroncane le frodi agroalimentari, quindi, non significa soltanto tutelare gli interessi dei produttori onesti e la salute dei consumatori, ma incide su tutta una serie di reati tipici delle associazioni mafiose, come la truffa, il riciclaggio, la concorrenza sleale, lo sfruttamento della manodopera, l'estorsione.

Seconda in classifica per gli illeciti agroalimentari, la Toscana è la regione dell'eccellenza con 26 prodotti Dop e Igp e 463 specialità alimentari riconosciute: un primato nazionale da difendere. Anche per questo la Regione ha creato una task force, composta da venti funzionari specializzati e trenta giovani in servizio civile, da distaccare presso le procure di Arezzo, Firenze, Grosseto e Siena proprio contro le frodi agroalimentari. Il modello è quello già sperimentato su Prato con il progetto «Lavoro Sicuro», il numero del personale aggiuntivo sarà por-

porzionale alle Dop e Igp di ogni singolo territorio. Secondo i dati della Guardia di Finanza (2014), in Italia sono stati sequestrati 290 milioni di prodotti contraffatti o pericolosi, oltre a 1.400 tonnellate e 500 mila litri di generi agroalimentari adulterati: il danno economico, stimato in 7 miliardi di euro, sottrae 110 mila posti di lavoro regolari all'anno. La Camera di commercio di Firenze, nell'ottobre scorso, ha dedicato una mostra agli esempi di prodotti spacciati per toscani, come il Chianti prodotto in California, il Kit per farsi il vino Doc in garage, la finocchiona americana «Columbus», il «Firenze Salami» prodotto in Germania, il latte statunitense chiamato «Tu-

scan». Nomi che farebbero anche sorridere, se non nascondessero un danno enorme per le nostre aziende: Kpmg e Federalimentare hanno calcolato un balzo del più 180 per cento del fenomeno dell'*italian sounding* (prodotti che hanno un nome che «suona» italiano pur essendo prodotti altrove) nell'ultimo decennio, stimando che incida per un 25 per cento sull'export del comparto alimentare del nostro Paese. Il mercato della contraffazione alimentare nel mondo, insieme a quello dell'*italian sounding*, genera un giro d'affari di 60 miliardi (di cui 6 miliardi riguardano la contraffazione vera e propria e 54 miliardi l'imitazione dei prodotti). Di questi, 27 miliardi sono localizzati solo in Nord America. Non lontano dal valore totale dell'export agroalimentare italiano, pari a 36 miliardi. E la Toscana è particolarmente esposta alle frodi: i prodotti falsi e *italian sounding* invadono soprattutto il mercato americano, tradizionale sbocco dell'export toscano legale, in particolare per quanto riguarda l'olio e il vino, oltre a formaggi, salumi e pasta.

Non è un caso se le operazioni dedicate ai falsi vini di qualità dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (la «polizia» del ministero delle Politiche agricole) citate nel rapporto 2014 riguardano tutte la Toscana: sequestro di 30 mila bottiglie di vino etichettate come Brunello di Montalcino, Chianti e altri Doc, risultato falso e di scarsa qualità; blocco (insieme alla Finanza e alla procura di Siena) di un traffico di falsi vini d'eccellenza che di Doc non avevano nemmeno l'ombra per oltre 165 mila litri; sequestro di 7 mila litri di falso Morellino di Scansano.

C'è solo un prodotto più taroccato del vino, l'olio: sempre in terra di Siena, magistrati e forze dell'ordine hanno recentemente scoperto una frode che spacciava per extravergine di oliva un liquido che forse poteva andar bene come lubrificante. E ci è messa anche la blasonatissima catena di grandi magazzini inglesi «Harrods», che vendeva sotto il proprio brand un «Tuscan extra virgin olive oil» che extravergine assolutamente non era, e toscano neppure un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il «giro» delle agromafie

Business nel 2015  
**16 mld**

Frodi «italian sounding»  
**60 mld**

Nel 2014 sequestrati  
**500** mila litri  
**1.400** tonnellate  
di generi agroalimentari  
contraffatti

### Indice di Organizzazione Criminale (IOC)\*

Media italiana **29,1** | 1<sup>a</sup> in classifica RAGUSA **100%** | Ultima in classifica LECCO **0**

#### Classifica province toscane

39	Pistoia	35,1
51	Grosseto	26,9
58	Prato	24,0
59	Arezzo	23,9
65	Livorno	20,2
71	Firenze	18,8
74	Pisa	17,1
80	Lucca	14,3
84	Massa-Carrara	12,5
85	Siena	12,1

\*elaborato da Eurispes per indicare la diffusione e l'intensità dell'associazione criminale in una determinata provincia

centimetri

solo di stampo mafioso, che operano nel campo enogastronomico realizzando adulterazioni, sofisticazioni, contraffazioni di marchi di tutela

rapporto che analizza i crimini connessi all'agricoltura, dal quale emerge che nel 2015, in Italia, il business delle organizzazioni malavitose in questo settore ha toccato i 16 miliardi di euro.

La Toscana è al secondo posto dopo la Campania per gli illeciti, ma è la prima regione italiana per il valore totale dei

zo, Livorno, Firenze, Pisa e Lucca. Ultima Siena. Stando ai dati diffusi dai carabinieri del Nas relativi al 2015, in cima alla black list dei settori più colpiti dalle frodi ci sono la ristorazione, la carne e le farine, il pane e la pasta.

E il punto è che, per compiere le frodi alimentari, le associazioni criminali commet-

## CORRIERE IMPRESE

A cura della redazione del Corriere Fiorentino  
Direttore responsabile: **Paolo Ermini**  
Caporedattore centrale: **Carlo Nicotra**  
Vice caporedattori: **Alessio Gaggioli, Antonio Montanaro**

Editoriale Fiorentina s.r.l.  
Presidente: **Marco Bassilichi**  
Amministratore Delegato: **Massimo Monzio Compagnoni**  
Sede legale: Lungarno delle Grazie 22 50122 Firenze  
Reg. Trib. di Firenze n. 5642 del 22/02/2008  
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): **Paolo Ermini**

## COMITATO SCIENTIFICO

**Paolo Barberis**  
fondatore di Nana Bianca e Dada, consigliere per l'innovazione della Presidenza del Consiglio

**Fabio Filocomo**  
Presidente Harvard Alumni Italia, CEO Dynamo Venture, Member of Board Principia SGR

**Fabio Pammolli**  
Professore di Economia e Management IMT Alti Studi Lucca

**Alessandro Petretto**  
Professore Ordinario di Economia Pubblica Università degli Studi di Firenze

© Copyright Editoriale Fiorentina s.r.l. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A. Via Ciamarra 351/353 - 00169 Roma  
Tel. 06-68.82.8917  
Diffusione: m-dis Spa - Via Cazzaniga, 19 20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Pubblicità: Rcs MediaGroup S.p.A. Dir. Communication Solutions Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02.2584.1  
www.rcscommunicationsolutions.it

Pubblicità locale: Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. Viale Giovine Italia, 17 50122 Firenze  
Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. Sped. in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, Art.1, c.1, DCB Milano

Supplemento gratuito al numero odierno del **CORRIERE FIORENTINO**